

MARTINA PER AVVIARE L'ITER PROPEDEUTICO ALLA LIBERA VENDITA, TRASFORMANDO IL "DIRITTO DI SUPERFICIE" IN "DIRITTO DI PROPRIETÀ"

Immobili di edilizia residenziale accelerare la regolarizzazione

Il provvedimento riguarda oltre mille proprietari di case. Vincolo da rimuovere

OTTAVIO CRISTOFARO

● **MARTINA.** Un ordine del giorno per chiedere di accelerare le pratiche per la regolarizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica. Un provvedimento che riguarda oltre mille proprietari di case martinesi, alla luce del decreto governativo del 28 settembre 2020 che regolarizza la rimozione dai vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata. Un passaggio governativo che era atteso dai proprietari che, già da diversi mesi, hanno la possibilità di avviare un iter propedeutico alla libera vendita, trasformando il "diritto di superficie" in "diritto di proprietà" dei propri

immobili facendo domanda al Comune di Martina Franca. Una procedura, questa, che non dovrà seguire, invece, chi nelle convenzioni risulta avere già il "diritto di proprietà".

Ma da diverse fonti si registrano ritardi e lungaggini sulle procedure. Una denuncia che arriva anche da ambienti politici vicini alla maggioranza, come nel caso del gruppo consiliare "Città Nuova" che ha presentato un ordine del giorno da discutere in Consiglio Comunale per riorganizzare il lavoro degli uffici comunali in modo da rendere più sollecito il disbrigo di tutte quelle pratiche presentate da tanti cittadini, a seguito dell'approvazione del regolamento per la trasformazione del diritto di

superficie in diritto di proprietà su immobili costruiti nell'ambito degli interventi di edilizia residenziale pubblica e convenzionata.

«Quel regolamento è stato adottato ormai più di un anno fa - scrivono in una nota diffusa alla stampa dai Consiglieri comunali Vincenzo Angelini, Marianna Maggi e Angelita Salamina - ma i cittadini che hanno presentato regolare istanza attendono ancora che venga fissato dall'Ente il corrispettivo per la cessione. Si tratta di un migliaio di famiglie potenzialmente interessate alla questione - dicono ancora - e siamo certi che le domande aumenteranno non appena verranno fissati i primi corrispettivi per chi ha già presentato l'istanza». Ritardi che

vengono denunciati anche da numerosi tecnici e professionisti alle prese con le pratiche dei loro clienti. «Stiamo vivendo un periodo di forte contrazione economica, che ha visto più volte questo Ente dover far ricorso a mutui di grossa entità per finanziare progetti di pubblica utilità - dicono da Città Nuova - dallo smaltimento celere delle pratiche di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà su immobili costruiti nell'ambito degli interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionata, al Comune potrebbe derivare un introito economico non di poco conto e contestualmente si darebbe la possibilità a tante famiglie di veder accolte le proprie istanze».



MARTINA Un momento del Consiglio comunale

MARTINA SONO GLI EDIFICI DELLA COOPERATIVA MARCOOP COSTRUITI 17 ANNI FA

Lavori di efficientamento energetico in 12 palazzine di Montetullio

● **MARTINA.** Da un paio di settimane sono iniziati i lavori delle prime 12 palazzine costruite circa 17 anni fa. Sono gli edifici della cooperativa Marcoop al quartiere Montetullio. Un progetto che interessa un intero quartiere per 224 famiglie e coinvolge 15 imprese e un'ottantina di operai. Quelle palazzine saranno interessate da un grande intervento di efficientamento energetico, che sarà coordinato dall'azienda Serveco general contractor del progetto.

Un "cappotto" dal valore di sei milioni di euro, cinquecentomila euro a palazzo, che costerà meno di tremila euro a famiglia, grazie agli incentivi e alle opportunità offerte dal SuperEcoBonus 110%, per lavori che permetteranno di risparmiare, in termini di consumi, in dieci anni, più del 60% del costo della bolletta.

Sarà realizzato un cappotto termico, che servirà per migliorare l'isolamento degli appartamenti e disperdere meno calore possibile. Sarà isolato anche il tetto e installato un impianto fotovoltaico, assieme a un sistema di accumulo all'avanguardia per soddisfare i fabbisogni di energia elettrica anche durante le ore serali. I lavori prevedono, inoltre, la sostituzione delle caldaie, l'installazione di valvole termostatiche e di un sistema di termoregolazione evoluta. Infine, ma non per ultimo, saranno sostituiti gli infissi e i por-



MARTINA Avviati lavori di efficientamento energetico alle palazzine di Montetullio

toncini blindati di ingresso a ciascun appartamento. Gli appartamenti faranno così un salto di quattro tre classi energetiche, evitando l'emissione in atmosfera di oltre 240 tonnellate all'anno di CO₂.

Ieri mattina ha fatto visita al cantiere il sindaco di Martina Franca, Franco Ancona. «Un cantiere che mette insieme aziende locali che lavorano in diversi settori per l'efficientamento ener-

getico di un quartiere», ha detto il primo cittadino. I progettisti e direttori dei lavori, Donato Palazzo e Martino Pastore, spiegano la difficoltà del cantiere: «28 palazzine, cinquantamila metri quadri su cui intervenire. Il Superbonus può essere utilizzato solo su situazioni perfettamente a norma, quindi abbiamo dovuto fare rilevazioni dirette e valutazioni di ogni singola unità immobiliare».

[o. cri]

GROTTAGLIE L'ON. 5 STELLE CASSESE INTERVIENE IN COMMISSIONE AGRICOLTURA

«Sburocratizzare le procedure per i ristoranti alla vitivinicoltura»

● **GROTTAGLIE.** «Il comparto vitivinicolo è quello che ha maggiormente subito i danni della pandemia, ad iniziare dalle chiusure imposte a ristoranti e bar, in Italia e all'estero. Una situazione critica che colpisce gravemente anche la Puglia, dove quasi 4 cantine su 10 sono in difficoltà e, come hanno denunciato le associazioni di categoria, oltre 6,5 milioni di litri di vino sono fermi nelle cantine». È ciò che dichiara il deputato del M5S Gianpaolo Cassese.

«L'intervento del Governo è stato importante - spiega il parlamentare di Grottaglie - ma è bene accelerare sulle erogazioni dei fondi messi a disposizione del settore, sburocratizzando le procedure che coinvolgono Agea e focalizzandosi sulle misure che hanno trovato migliore accoglienza tra le imprese come lo stoccaggio privato e la distillazione di crisi». Cassese è intervenuto al termine del question time in commissione Agricoltura alla Camera sullo stato dei pagamenti per il comparto vitivinicolo. Per la riduzione delle rese sono giunte al Ministero delle Politiche Agricole 5.480 domande, con una richiesta di contributo di 38,2 milioni di euro (circa 6 milioni saranno erogati oggi, 20 aprile). Per la distillazione di crisi, invece, le domande sono state 134 per 13,9 milioni di euro, a cui si sommano



SETTORE KO In Puglia quasi 4 cantine su 10 sono in difficoltà e oltre 6,5 milioni di litri di vino sono fermi nelle cantine

i contributi integrativi regionali, che per quanto riguarda la Puglia sono 2,5 milioni di euro. Con lo stoccaggio privato, invece, si è superato lo stanziamento iniziale previsto in 9,54 milioni di euro.

«Per questo, in Legge di Bilancio abbiamo inserito ulteriori 10 milioni di euro ed è necessario raddoppiare i fondi affinché si possa erogarli celermente con il decreto attuativo già in lavorazione - prosegue Cassese -. A ciò si

aggiunge la distillazione di crisi, su cui invitiamo il Mipaaf ad aumentare il contributo così da renderlo finalmente appetibile per le imprese. I livelli di vino in cantina sono tuttora elevati: a dare una boccata d'ossigeno ha contribuito il cosiddetto pegno rotativo, inserito con un nostro emendamento al "Cura Italia". Uno strumento con cui siamo riusciti a garantire nuova liquidità al settore».

[r. capriglia]

CASTELLANETA LO HA NOMINATO PAPA FRANCESCO. RICOPRE GIÀ IL RUOLO DI PRESIDE DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

Don Mignozzi consultore della Congregazione delle Cause dei Santi

È diventato membro dell'Ufficio che ha il compito di vigilare sulle procedure di beatificazione e canonizzazione

ANGELO LORETO

● **CASTELLANETA.** Don Vito Mignozzi consultore della Congregazione delle Cause dei Santi. Papa Francesco ha nominato membro della congregazione che ha il compito di vigilare sulle procedure di beatificazione e canonizzazione il presbitero della Diocesi di Castellana, originario di Palagiano, che ricopre anche il ruolo di preside della Facoltà Teologica Pugliese.

«Esprimo la gioia mia personale e della comunità diocesana - ha dichiarato monsignor Claudio Maniago, Vescovo di Castella-

netta - per questa chiamata al servizio per la Chiesa che il Santo Padre, a cui va la nostra riconoscenza, ha rivolto ad un presbitero di questa Diocesi».

Don Vito Mignozzi ha conseguito la Licenza (2001) e il Dottorato (2005) in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. È professore ordinario della Facoltà Teologica Pugliese nella quale insegna ecclesiologia e teologia dei sacramenti presso la sede di Molfetta. Offre annualmente corsi al ciclo di licenza in antropologia teologica nella medesima facoltà su temi riguardanti il rapporto tra questioni antropologiche ed ecclesiologiche.

Dal 2005 al 2012 ha insegnato teologia fondamentale e antropologia teologica presso l'Istituto "Mons. Anselmo Pecci" di Matera. Dal gennaio 2016 è direttore dell'Istituto Teologico Pugliese "Regina Apuliae" di Molfetta. Dal 2009 è direttore dell'ufficio catechistico diocesano ed è vicepresidente dell'Associazione Teologica Italiana. Dal settembre 2019 è Preside della Facoltà Teologica Pugliese. Le sue pubblicazioni più recenti sono il Commentario al decreto conciliare Apostolicam actuositatem per le Edizioni Dehoniane di Bologna nel 2018 e il manuale di Ecclesiologia, pubblicato con la stessa casa editrice, nel 2019.



NOMINA Don Vito Mignozzi, presbitero della diocesi di Castellana